

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione n. 407 presentata da Nallo, inerente a "Accessibilità dei mezzi pubblici utilizzati per le attività scolastiche e tutela del diritto allo studio degli studenti con disabilità, quali azioni da parte della Giunta regionale"**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'esame dell'interrogazione ordinaria a risposta orale n. 407.

Ricordo che per le interrogazioni ordinarie non è prevista l'illustrazione da parte dell'interrogante, ma è prevista la risposta di un componente della Giunta per cinque minuti e la replica dell'interrogante per altrettanti cinque minuti.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

**GABUSI Marco, Assessore regionale**

Ne sfrutterò molti meno, perché la richiesta della Consigliera Nallo riguarda un fatto specifico. Da quanto appreso da organi di stampa, si è trattato di autobus in servizio privato, quindi non ci sono aspetti riconducibili alle iniziative della Regione, che cura gli investimenti per il materiale rotabile destinato ai servizi pubblici, attraverso programmi di finanziamento e non quelli per gli acquisti privati.

Le attività riconducibile a servizi di tipo turistico non rientrano nella sfera di competenza della Regione. Tuttavia, è opportuno ricordare in questa sede e in questa fase che la Regione Piemonte, anche su impulso del Consigliere Magliano nella scorsa legislatura e quando se ne è presentata l'opportunità, ha deciso di destinare una serie di finanziamenti per l'acquisto di scuolabus, attribuendo una priorità – e quindi un punteggio più alto – ai mezzi dotati di pedane per l'accesso ai disabili.

Con la legge 5/2023, che è intervenuta modificando la n. 23/89 per agevolare i Comuni e Unioni di Comuni per l'acquisto di scuolabus, si è incentivato l'acquisto di mezzi.

Sugli altri temi non posso rispondere, sono casi privati non afferenti al trasporto pubblico locale, per cui si dovrà aprire un grande dibattito.

**PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Nallo per la replica.

**NALLO Vittoria**

Ringrazio l'Assessore per la risposta.

Ovviamente sono ben consapevole delle competenze della Regione in merito. Il senso dell'interrogazione era esattamente per comprendere se da parte della Giunta, come immagino, c'è la volontà comunque di fare tutto il possibile come per l'acquisto dei mezzi ad hoc per garantire la piena accessibilità delle attività scolastiche e, nel caso specifico,

extrascolastiche, ai nostri ragazzi.

Ne ha fatto riferimento anche l'Assessore: si trattava di un caso nel quale un genitore è stato lasciato solo a decidere se il proprio figlio doveva andare in gita o doveva andarci solo la classe. Non dovremmo trovarci in situazioni di questo genere; serve un'uniformità territoriale, anche in merito all'inclusione e alla piena accessibilità delle attività da parte dei nostri ragazzi.

Confido che ci sia attenzione non solo da parte dell'Assessore, ma di tutta la Giunta, non solo perché si tratta di materia a scavalco, ma perché l'opportunità dei nostri ragazzi è davvero il motivo per cui tutti facciamo politica.

Sono sicura che ci sia questa attenzione.